

## COMUNICATO STAMPA

*"Non mi arrenderò mai a coloro i quali hanno solo la forza ma non la ragione"*

Salvador Allende - Presidente del Cile, le ultime parole.

L'altro giorno mi e' arrivata una mail dal mio legale, nella quale mi comunicava una notizia che mi ha lasciato senza respiro. Incredibile. Mi trasmetteva una lettera proveniente dalla Corte Europea di Strasburgo, nella quale si diceva che la mia battaglia di una vita era stata inutile e tutta la documentazione inerente sarebbe stata distrutta, che tutti i documenti sul ricorso, nel giro di un anno sarebbero stati bruciati. Si proprio così'.

La Corte europea dei diritti dell'uomo emanava la sentenza contro di me, la giudice macedone Mirjana Lazarova Trajkovska, aveva stabilito che il mio ricorso era bocciato e non intendeva dare spiegazioni nel merito, ne dovevo richiederle.

Bocciato, senza spiegare il perché.

Inammissibile la mia richiesta di un risarcimento per l'ingiusta detenzione patita.

Ingiusta detenzione durata sei anni, prima di essere stato assolto dall'accusa di essere stato uno dei capi dell'organizzazione "terroristica" Prima Linea.

L'incredibile di tutta la vicenda, è che si rifiutano di fornire spiegazioni nel merito e vi allego la lettera nella quale comunicano al mio legale Francesco Camerini la notizia. La stessa non ha bisogno di commenti.

Non posso ricorrere, capire, fare nulla, solo stare in silenzio e accettare un verdetto totalmente ingiusto.

Ho lottato per una vita e mi impongono di fermarmi.

Hanno delegato tutta la controversia a una giudice macedone, giudice monocratica, che ha immediatamente difeso l'Italia, o meglio i giudici italiani che non mi hanno concesso il risarcimento per ingiusta detenzione , per le mie cattive frequentazioni che hanno tratto in inganno gli inquirenti.

Giudizio morale e non giuridico che non ha tenuto conto della mia assoluzione.

Ma la lettera, non ha bisogno di commenti, mai mi sarei aspettato un documento simile da un organismo internazionale preposto a far rispettare il diritto.

MAI.

In questo momento, mi ritornano nella mente, le parole pronunciate dal Presidente cileno Salvador Allende, quando alla radio sotto i bombardamenti degli uomini di Pinochet, che stavano attuando un colpo di stato disse: non mi arrenderò mai a coloro i quali hanno solo la forza ma non la ragione.

22.04.14

Giulio Petrilli



Avv. Francesco CAMERINI  
Via Garibaldi n. 62  
I - 67100 L'AQUILA

CEDH-Lita11.00R  
PC/EBA/bf

Strasburgo, 20 marzo 2014

**Ricorso n° 955/14**  
**Petrilli v. Italy**

Egregio Avvocato,

Mi riferisco al ricorso in oggetto, introdotto il 28 novembre 2013 e registrato col numero sopracitato.

La informo che tra il 27 febbraio 2014 e il 13 marzo 2014 la Corte europea dei Diritti dell'Uomo, in composizione di giudice unico (M. Lazarova Trajkovska assistita da un relatore conformemente all'articolo 24 § 2 della Convenzione), ha deciso di dichiarare il ricorso irricevibile. Tale decisione è stata resa in quest'ultima data.

Tenuto conto dell'insieme degli elementi di cui dispone, e nell'ambito della sua competenza a conoscere delle circostanze esposte, la Corte ha ritenuto non soddisfatte le condizioni di ricevibilità previste dagli articoli 34 e 35 della Convenzione.

La decisione della Corte è definitiva e non può essere oggetto di ricorsi davanti alla Corte, compresa la Grande Camera, o ad altri organi. La Cancelleria della Corte non sarà in grado di fornirLe altre precisazioni sulle deliberazioni del giudice unico e nemmeno di rispondere alle eventuali lettere che Lei potrebbe inviare riguardo alla decisione resa nel presente ricorso. Lei non riceverà ulteriori documenti dalla Corte in relazione a tale decisione e, conformemente alle direttive della Corte, il fascicolo in oggetto verrà distrutto entro un anno dalla data della decisione.

La presente comunicazione è fatta in applicazione dell'articolo 52 A del regolamento della Corte.

Distinti saluti.

Per la Corte  


Paolo Cancemi  
Capo Divisione